



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

DG DISR

Prot. Uscita del 07/07/2016

numero: **0018316**

Classifica:



VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.R. 23 maggio 2014, registrato dalla Corte dei conti il 26 giugno 2014 al numero 2488, recante il conferimento dell’incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi nell’ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la direttiva dipartimentale n. 2317 del 13/06/2016, registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 17.06.2016 al n. 642, ai sensi della quale, gli atti di qualsiasi natura che impegnano la volontà della Direzione generale dello sviluppo rurale nei confronti dei terzi, sono sottoposti alla firma del capo Dipartimento, ad eccezione degli ordini di pagare sui fondi di competenza e sui residui, e dei decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle iscrizioni in bilancio di fondi parenti, limitatamente ad importi non superiori a € 100.000,00;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTO, in particolare, l’art. 1, comma 4, del sopracitato DM 13 febbraio 2014, nel quale la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) viene individuata come autorità di gestione delle



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

VISTA la nota 6 luglio 2016 n. 2638 con la quale si comunica alla Commissione UE che, nelle more del perfezionamento dell'incarico al nuovo direttore della direzione generale dello sviluppo rurale, le funzioni afferenti allo stesso, comprese quelle dell'autorità di gestione del programma, sono svolte dal Dott. Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, cui dipende funzionalmente l'ufficio di livello dirigenziale generale dello sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 gennaio 2014, sulla proposta di riparto dei fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE n.1303/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI in particolare gli articoli 36, 37, 38, e 39, riguardanti la gestione del rischio, e gli articoli 65 sulle responsabilità degli stati membri e 66 sull'autorità di gestione;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e/o integrazioni - Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) n. 2014IT06RDNP001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione *C(2015) 8312 final* del 20 novembre 2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento n. 1305/2013 il Programma di sviluppo rurale nazionale ha individuato il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - Direzione generale

M



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

dello sviluppo rurale quale Autorità di gestione e Agea quale Organismo pagatore riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il decreto 18 luglio 2003 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stata istituita presso l'ISMEA la Banca Dati sui Rischi in Agricoltura al fine di supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura e di fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, Registrato alla Corte dei Conti l'11 febbraio 2015 Reg. provv. n. 372, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare il capo III del citato decreto ministeriale 12 gennaio 2015 riguardante la gestione del rischio;

VISTO il decreto ministeriale prot. n. 11079 del 29 maggio 2015 con il quale è stata approvata la procedura di calcolo delle rese delle produzioni vegetali assicurate tramite polizze agevolate, e sono state definite, tra l'altro, le modalità di calcolo delle rese benchmark;

VISTO il decreto 3 giugno 2016 n. 13.501, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, ed in particolare:

- articolo 1, comma 2 dove stabilisce che “Qualora il PAI sia già stato rilasciato, la correzione dell'errore palese o l'eventuale conferma dei dati ritenuti anomali è effettuata dopo la presentazione della domanda di sostegno in sede di istruttoria amministrativa della stessa”;
- articolo 3, comma 2 dove stabilisce che “Qualora il PAI sia già stato rilasciato, l'aggiornamento del PAI di cui al comma 1 è effettuato dopo la presentazione della domanda di sostegno in sede di istruttoria amministrativa della stessa”;
- Allegato 2, tabella relativa alle rese benchmark delle produzioni espresse in numero di unità o pezzi, dove erroneamente per le floricole sotto tunnel (Codice H94) è stato indicato il valore di 12 pezzi al mq, anziché 1 pezzo al mq;

RITENUTO opportuno, alla luce degli ulteriori approfondimenti, semplificare i procedimenti sopracitati e consentire la correzione dei Piani assicurativi individuali (PAI) prima della presentazione della domanda di sostegno, oltre a provvedere alla correzione dell'errore materiale della resa Benchmark delle floricole sotto tunnel



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 - 2020

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto 3 giugno 2016 n. 13501)

1. L'articolo 1 comma 2 è sostituito dal seguente:

“Qualora il PAI sia già stato rilasciato, la correzione dell'errore palese o l'eventuale conferma dei dati ritenuti anomali è effettuata prima della presentazione della domanda di sostegno.”

2. L'articolo 3 comma 2 è sostituito dal seguente:

“Qualora il PAI sia già stato rilasciato, l'aggiornamento del PAI di cui al comma 1 è effettuato prima della presentazione della domanda di sostegno.”

3. Nell'allegato 2, “rese benchmark delle produzioni espresse in numero di unità o pezzi”, all'ultimo rigo, il valore di resa di 12 pezzi al mq delle floricole sotto tunnel (Codice H94) è sostituito dal valore di resa di 1 pezzo al mq.

Il provvedimento sarà inviato agli Organi di controllo per la registrazione.

L'Autorità di gestione
Giuseppe Blasi